**Medicina estetica: ‘sì’ ai ritocchini per oltre la metà degli italiani (62%), ma addio a labbra XXL. L’indagine di MioDottore.**

* ***Più di 1 italiano su 4 (27%) vede peggiorato il rapporto con il proprio aspetto fisico rispetto al pre-pandemia;***
* ***2 italiani su 5 (42%) non amano parti del loro volto: pelle del viso (24%), occhi o palpebre (11%) e labbra (7%). Ma il vero cruccio delle donne sono i glutei (38%);***
* ***‘Sì’ alla medicina estetica per piacersi di più (41%), ma anche in ottica di cura e prevenzione (31%);***
* ***Bellezza naturale grazie a trattamenti innovativi come la TAR (terapia autologa rigenerativa).***

**Milano, 1 dicembre 2022** – Anche in tempi di Body Positive, di tendenze che esaltano look più minimal, di inni a riscoprire la versione migliore di se stessi, la medicina estetica non rallenta (nel 2021 le richieste sono aumentate del 45% rispetto al 2020, secondo Codacons). Lo conferma un’indagine di [MioDottore](https://www.miodottore.it) – piattaforma leader nella prenotazione online di visite mediche e parte della Unicorn [Docplanner](https://protect-au.mimecast.com/s/PrjcCL7En1hNXAMzFqa-g5?domain=eur02.safelinks.protection.outlook.com) – da cui emerge un **peggioramento della percezione corporea** a seguito della pandemia e un’**apertura degli italiani verso la medicina estetica.** Per commentare le evidenze emerse dalla ricerca e discutere dei trend attuali e futuri del settore, la piattaforma ha coinvolto una delle sue esperte: la [Dottoressa Stefania Folloni](https://www.miodottore.it/stefania-folloni/dietologo-medico-di-base-medico-estetico/cavalese), medico estetico di MioDottore.

**Viso e collo a prova di video-call, grazie a botulino e filler**

La pandemia e lo smart working hanno incrementato l’attenzione degli italiani verso il proprio aspetto fisico, soprattutto viso e collo, i protagonisti delle video-call che popolano la vita lavorativa moderna. Il risultato? Gli abitanti del Bel Paese hanno ora una visione più critica della propria immagine corporea. Nello specifico, oltre **1 italiano su 4 (27%)** considera **peggiorato il rapporto con il proprio aspetto** se paragonato al pre-pandemia, spesso perché è diminuito il tempo da dedicare alla cura del corpo (16%) o per via di un maggiore stress generalizzato, che ha impattato negativamente sulla percezione fisica (11%). Tra le **parti meno apprezzate**, **2 su 5 (42%) indicano il volto**, con particolare attenzione alla pelle del viso (24%), agli occhi o alle palpebre (11%) e alle labbra (7%). Non sorprende dunque che si sia registrato un aumento della richiesta di interventi correttivi a prova di video-call, come afferma la specialista di MioDottore: *“Le richieste da inizio pandemia a ora sono velocemente aumentate rispetto agli anni precedenti. La tossina botulinica e il filler labbra o lungo zona periorale vanno per la maggiore, ma c’è anche una crescente attenzione alla texture della cute e dunque il ricorso a una cosmesi (o cosmeceutica) personalizzata”.*

Non più una prerogativa esclusivamente femminile, la bellezza del viso è ora a cuore anche al sesso maschile, ma le motivazioni sono diverse: se **gli uomini sono più concreti, nelle donne subentra l’emotività**. Commenta a tal proposito la dottoressa Folloni: “*Generalmente* *l’aspetto ‘sensoriale’ del proprio riflesso è quello che avvicina il sesso femminile alla medicina estetica, dando una connotazione emotiva e psicologica alla loro richiesta di intervento. Tendenzialmente, le pazienti chiedono labbra voluminose, ma naturali o occhi meno segnati e stanchi e sono spesso spinte da un desiderio di assomigliare di più alla ‘donna’ che hanno dentro”.* Al contrario, prosegue: *“Gli uomini si focalizzano maggiormente sulla zona mandibolare, desiderandola più definita, e su interventi indirizzati al cuoio capelluto. Si potrebbe dire che l’approccio maschile alla bellezza sia più pratico e guidato dalla volontà di migliorare alcune aree ben specifiche per apparire più virili”.*

**Oltre alle gambe c’è di più: addio inestetismi, ma senza dimenticare un approccio curativo**

Più della metà degli italiani (62%) direbbe ‘sì’ all’aiuto della medicina estetica, soprattutto per **piacersi maggiormente** (41%), ma anche per trattare e prevenire **problematiche non solamente estetiche** (31%), come una cattiva circolazione periferica. Infatti, in cima alla lista dei desideri della Penisola svettano carbossiterapia (24%) e mesoterapia (20%), due “*ottime alleate per il miglioramento della pannicolopatia edemato-fibro-sclerotica (PEFS), comunemente chiamata ‘cellulite’, grazie al loro potere curativo e preventivo*”, dichiara l’esperta di Mio Dottore. Una buona notizia per le donne italiane, il cui cruccio di bellezza si localizza dalla vita in giù e ha un nome: **‘glutei’, la parte del corpo che più si fatica ad apprezzare** (38%).

**La medicina estetica di domani tra trattamenti innovativi (TAR- terapia autologa rigenerativa) e Body Positive**

Ad avvicinare lo Stivale ai ritocchini c’è anche una pianificata lotta al passare degli anni, tanto che il 30% afferma che **prevenire l’invecchiamento** sia la motivazione che li ha portati, o potrebbe portarli, nello studio del medico estetico. Quello che si denota è però un approccio sempre meno invasivo o trasformativo, a favore della promozione a 360° del benessere che non nasconde del tutto i segni del tempo: *“La tendenza è quella di avvicinarsi a una medicina estetica sempre più etica, sostenibile e naturale. In tal senso, si stanno diffondendo sempre più trattamenti come il* ***PRP (plasma ricco di piastrine)*** *e* ***l’innovativa TAR (terapia autologa rigenerativa)****: che usano elementi già presenti nel corpo per ottenere una rigenerazione cellulare”,* spiega la dottoressa. Il risultato di questo tipo di trattamenti non è da cercarsi in un effetto istantaneo, ma nella loro capacità di avviare un processo di miglioramento della consistenza e del tono della cute, mantenendo i tessuti più giovani ed elastici in maniera naturale e progressiva. Sembrano lontani, dunque, gli anni in cui spopolavano labbra extra-large o volti tirati e inespressivi e, secondo l’esperta di MioDottore, “*il movimento ‘****Body positive’ è stato fondamentale per diffondere un’idea di bellezza naturale****, senza tutti quegli interventi che stravolgono totalmente la persona*”. D’altro canto, c’è il rischio che se estremizzato questo movimento possa tramutarsi in un approccio meno ‘positive’ del previsto: *“La ricerca della naturalezza non deve coincidere con uno sguardo accusatorio verso la medicina estetica; similmente, scegliere questo tipo di trattamenti non significa non accettare il proprio corpo. La naturalezza contempla anche la diversità e quindi il non giudizio verso coloro che vogliono vedersi più coerenti all’immagine ideale di se stessi mediante l’utilizzo di piccoli interventi medicali”,* conclude l’esperta.

Per far fronte a dubbi e domande relativi alla medicina estetica e non solo, MioDottore mette a disposizione degli utenti la funzionalità di **consulenza online, con circa 7.000 esperti disponibili**. Nato per far fronte alle esigenze sorte con il primo lockdown, il progetto consente di incontrare via video gli specialisti della piattaforma, sia che si tratti di un primo colloquio o di appuntamenti di consueto monitoraggio del proprio benessere.

[**MioDottore**](https://www.miodottore.it/) fa parte del [Gruppo DocPlanner](https://www.docplanner.com/about-us) ed è il leader al mondo dedicata alla sanità privata che connette i pazienti con medici specialisti, medici di medicina generale, centri medici e ospedali come IRCCS Humanitas, IEO, Istituto Auxologico Italiano, Ospedale San Raffaele, Ospedale Israelitico, Gruppo Mantova Salus e Gruppo GVM.

**MioDottore** offre ai pazienti uno spazio dove trovare e recensire lo specialista più adatto alle proprie esigenze e allo stesso tempo fornisce ai professionisti sanitari e ai centri medici utili strumenti per gestire il flusso di pazienti, migliorare l'efficienza e la propria presenza online e acquisire nuovi pazienti. Arrivato in Italia nel novembre 2015, ha già registrato numeri record con 1 milione di prenotazioni al mese, oltre 6 milioni di visite mensili al portale, 210.000 dottori disponibili sulla piattaforma e 20.000 dottori premium.

Il Gruppo DocPlanner attualmente serve 80 milioni di pazienti e gestisce 7,5 milioni di prenotazioni ogni mese. Conta oltre 2 milioni di professionisti e circa 10 milioni di recensioni sui suoi siti in 13 paesi. L’azienda, fondata nel 2012 in Polonia, ad oggi si avvale di un team di 2.200 persone con sedi a Varsavia, Barcellona, Istanbul, Roma, Città del Messico, Monaco, Bologna e Curitiba.

Sono parte del Gruppo DocPlanner anche il CRM TuoTempo, che permette a cliniche, ospedali, ambulatori e studi medici di gestire interamente il percorso digitale del paziente, e GIPO il software gestionale per strutture mediche n. 1 in Italia, che ad oggi gestisce oltre 1000 cliniche.

Per ulteriori informazioni visitare il sito: [**https://www.miodottore.it/**](https://www.miodottore.it/)

**Informazioni per i media:**

**Hotwire PR**

Ufficio stampa

+39 348 536 9496

MioDottoreIT@hotwireglobal.com